

Nidi, asili e aree verdi il Tar blocca il bando per bidelli e pulizia

Accolto il ricorso di **Confartigianato**: "Poca concorrenza"
Il Campidoglio deve rivedere il bando entro l'11 gennaio

Una gara da 203 milioni avviata durante il commissariamento Tronca e che avrebbe dovuto evitare emergenze fino al 2022

LORENZO D'ALBERGO

STOP, gara sospesa. Il Tar del Lazio torna a interessarsi della vita amministrativa del Campidoglio e, per la prima volta in era Raggi, uno degli appalti più pesanti è a rischio annullamento. Mercoledì i giudici della seconda sezione hanno emesso il primo verdetto sul ricorso presentato da Confartigianato contro il Comune e bloccato il bando per l'affidamento dei servizi necessari al funzionamento delle scuole di Roma pubblicato lo scorso 8 agosto. La sorveglianza, la pulizia e la disinfestazione delle aree verdi, la manutenzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia della capitale: la gara da 203 milioni di euro che avrebbe dovuto blindare le strutture educative comunali ed evitare nuove emergenze fino al 2022 ora è congelata.

Per i magistrati di via Flaminia, così com'è stato congegnato tra la fine dell'esperienza Tronca e l'inizio della consiliatura Raggi, il bando non sembra proprio funzionare. Ognuno dei cinque lotti del servizio oggi affidato in regime di prorogatio a Multiservizi pesa circa 40 milioni di euro. In Italia le imprese che possono dimostrare di avere un fatturato proporzionale al valore dell'appalto si contano sulle dita di una mano. Poi c'è il caso dei servizi messi a gara: secondo i ricorrenti, scorp-

rando i bidelli dai giardinieri, molte più aziende avrebbero potuto partecipare alla competizione. Esaminato il ricorso di **Confartigianato**, il collegio presieduto da Antonino Savo Amodio ha deciso, ravvisando «la possibile lesione del principio del favor participationis in danno delle piccole e medie imprese di settore». Traduzione: la procedura non garantisce la libera concorrenza.

La discussione nel merito è fissata per l'11 gennaio, tra due mesi. Se a quel punto il Campidoglio non avrà rimesso mano al bando ed eliminato tutti i paletti che non permettono la normale competizione tra le imprese, il Tar potrebbe annullare l'intero bando.

Il pericolo paralisi, allora, è altissimo. In caso di bocciatura, il Comune dovrebbe preparare un nuovo bando. E nel frattempo a occuparsi degli asili di Roma sarebbe ancora una volta Multiservizi, la partecipata di Ama sul cui futuro si esprimerà presto l'assessore alle Partecipate Massimo Colombari. I pentastellati, poi, rischiano di essere travolti dal Tar anche a livello politico. Il tessuto imprenditoriale capitolino è stata una fucina di voti per il M5S. Tenere in vita un bando tanto penalizzante per il settore equivarrebbe a dare uno schiaffo a una fetta dell'elettorato grillino.

Ora la partita è in mano all'avvocatura capitolina. Mentre i legali di **Confartigianato** si preparano alla prossima udienza: «Questa decisione - spiega l'avvocato Carlo Contaldi La Grotteria dello studio Adlaw - è in linea con il nuovo codice dei contratti che favorisce la partecipazione delle piccole imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BANDO

Lo scorso 8 agosto il Campidoglio ha pubblicato un bando da 203 milioni per affidare il global service (bidelli e giardinieri) per le scuole del Comune

LO STOP

Il Tar ha sospeso la procedura e accolto un primo ricorso di **Confartigianato**. Per i giudici, così com'è stato scritto, il bando penalizza le piccole e medie imprese

